

Territorio

Una "via verde" fra le auto

"Greenway", la pista ciclabile che affiancherà l'autostrada Pedemontana, sarà pronta nel 2015. Il presidente di Pedemontana Spa, Fabio Terragni: "Fa parte di un progetto all'avanguardia da oltre 4 miliardi".

La chiamano "greenway" ed è la pista ciclabile affiancata da siepi, boschi e filari che si estenderà per 90 km dalle brughiere della Malpensa a Osio, nella Bergamasca, ai piedi delle colline dove nacque il "papa buono", Giovanni XXIII. È il cuore verde del progetto dell'Autostrada Pedemontana Lombarda che sarà pronta per il 2015 (oggi l'azionista unico è Milano Serravalle - Milano Tangenziali ma è già in corso una cessione di capitale che porterà nuovi soci). Un paradiso per mamme e bambini in bicicletta al riparo dal flusso delle auto, la spina dorsale di connessione al sistema dei cinque parchi regionali (Ticino, Pineta di Appiano Gentile, Groane, Lambro, Adda Nord) e dei dodici parchi sovracomunali (Rugareto, Medio Olona, Rile-Tenore-Olona, Lura, Brughiera Briantea, Brianza Centrale, Grugnotorto Villorosi, Colline Briantee, Cavallera, Molgora, Rio Vallone e Brembo). La greenway sarà finanziata dalla società per azioni Autostrada Pedemontana Lombarda che ha stanziato 100 milioni per interventi di compensazione ambientale, corrispondenti al 3,5% del valore complessivo dell'opera. Il progetto è stato presentato a Milano dal

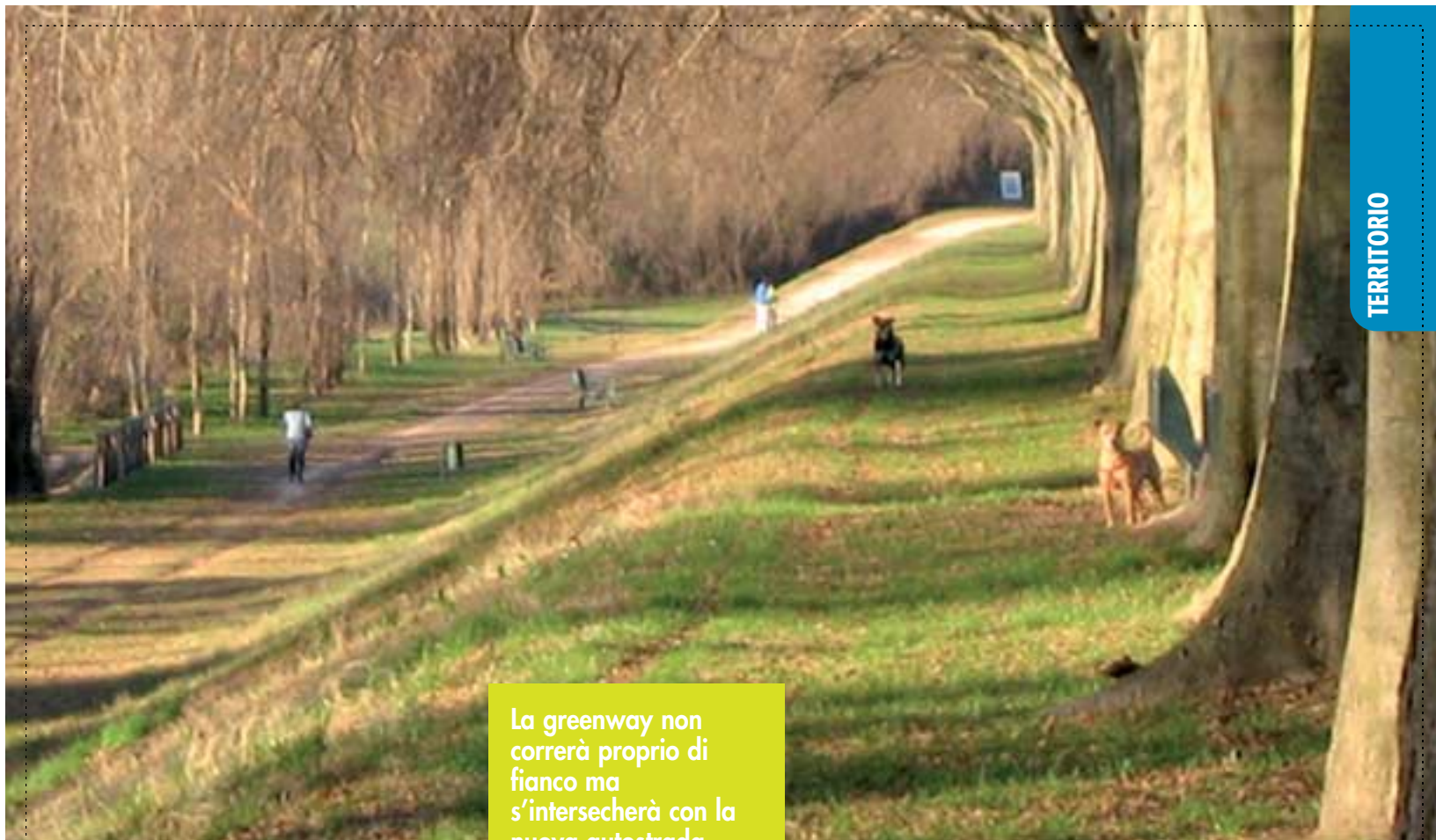
presidente della società Fabio Terragni e da Arturo Lanzani, docente di tecnica e progettazione urbanistica del DiAP Politecnico di Milano, alla presenza del presidente della Provincia di Milano Filippo Penati e di Lionello Marco Pagnoncelli, assessore alla Qualità dell'ambiente della Regione Lombardia.

SVILUPPO DISORDINATO

Oltre alla pista ciclabile, la Pedemontana prevede 46 progetti locali di riqualificazione ambientale (parchi urbani e reti agricole ed ecologiche connesse tra loro dalla greenway), compresi due progetti di riqualificazione agraria a Vimercate e nel Comasco.

"La greenway non correrà proprio di fianco ma s'intersecherà con la nuova autostrada, incrociandosi con essa in corrispondenza delle aree di servizio - spiega il presidente della Pedemontana Spa, Fabio Terragni - sarà un'infrastruttura a sé stante, un'autostrada ambientale e ciclabile. Il progetto è stato consegnato insieme al progetto

La pista ciclabile affiancata da siepi, boschi e filari, si estenderà per 90 km dalle brughiere della Malpensa a Osio.



La greenway non correrà proprio di fianco ma s'intersecherà con la nuova autostrada, incrociandosi con essa in corrispondenza delle aree di servizio.

dell'intera opera il 29 dicembre 2008. Il prossimo passo sarà quello di acquisire le aree e poi intervenire con i lavori di rinaturalizzazione. Ci vorrà del tempo, ma sarà un punto qualificante dell'intera opera".

Complessivamente, tra autostrada, greenway e i 46 progetti di riqualificazione ambientale, la nuova Pedemontana toccherà 78 Comuni, 4 Province e 5 parchi regionali in cui la straordinaria densità d'abitazioni, imprese, insediamenti e infrastrutture - frutto dello sviluppo economico disordinato e prepotente del passato - ha parzialmente compromesso i paesaggi naturali che lo caratterizzavano. Costerà 4.115 miliardi di euro, di cui 1.215 coperti da contributo pubblico già stanziato dai Governi precedenti e 2.356 a debito rivolgendosi al mercato e al credito bancario agevolato (aspetto da risolvere entro i primi sei mesi del 2009).

700 MILIONI RISPARMIATI

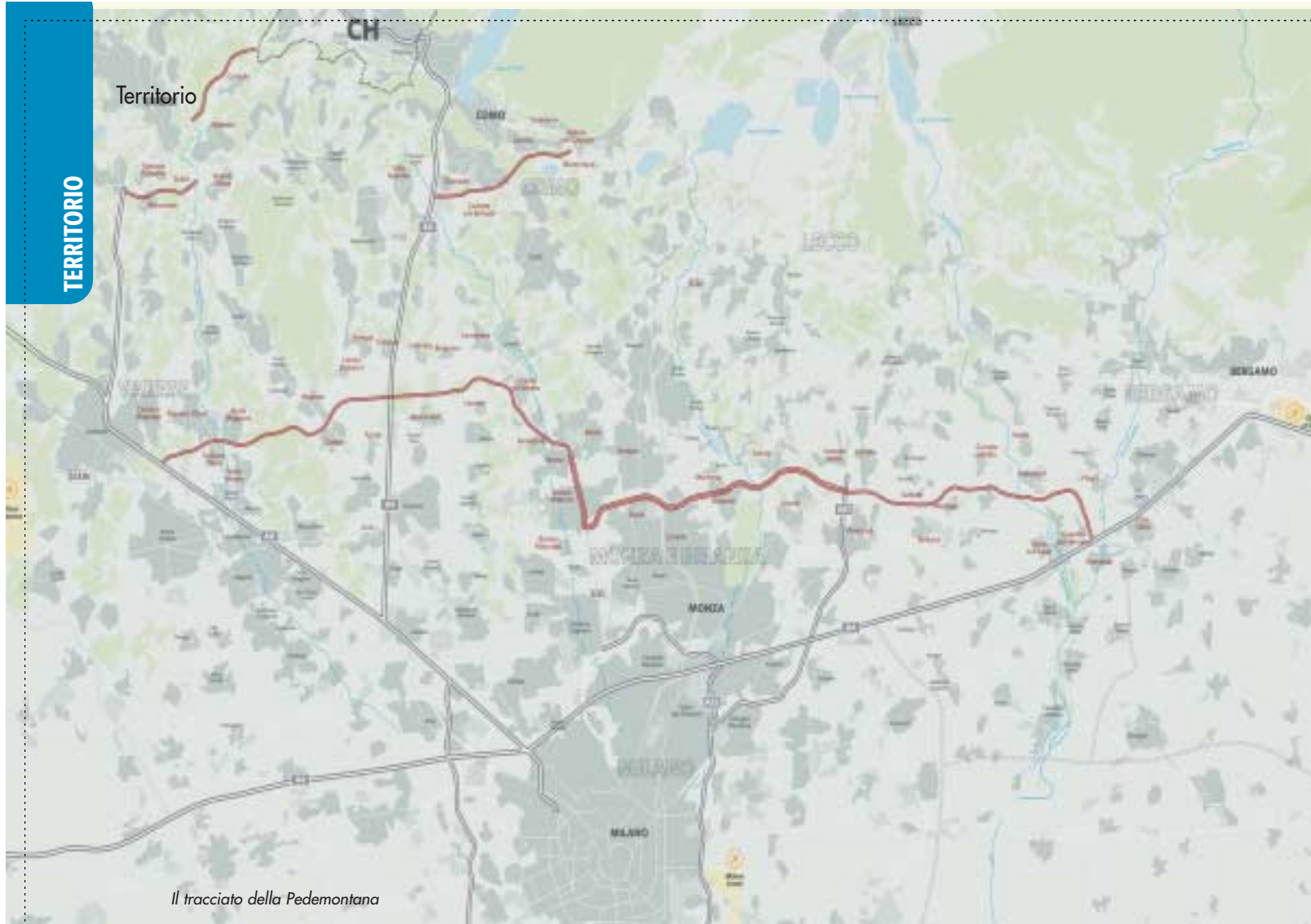
"Il territorio attraversato dall'Autostrada Pedemontana Lombarda copre oltre 2.000 kmq che interessano sei province (Bergamo, Lecco, Monza/Brianza, Milano, Como e Varese), abitati da 4 milioni di cittadini e innervati da 300 mila imprese, capace di produrre il 10% del prodotto interno lordo del Paese - spiega Terragni -. Rappresenta una delle aree a più elevata

tensione ambientale d'Europa. Per questo motivo l'opera sarà realizzata prestando la massima attenzione agli aspetti ecologici e territoriali".

A che punto sono i lavori? Il 26 agosto è stato firmato il contratto con il quale la società ha affidato al raggruppamento di imprese vincitore della gara, la società di progetto Pedelombarda Scpa, la progettazione definitiva e la realizzazione della tratta A da Cassano Magnago a Lomazzo (dalla A8 alla A9) e dei primi lotti delle tangenziali di Como e Varese. "Il 2009 sarà l'anno dell'approvazione finale e delle gare d'affidamento dei lavori - spiega il presidente -. I lavori della tratta da Cassano Magnago a Lomazzo e del primo lotto delle tangenziali di Como e Varese potranno cominciare nella primavera 2010 e concludersi entro il 2013. L'opera sarà completata entro i primi mesi del 2015, in tempo per l'Expo".

La Pedemontana porterà molti vantaggi: ogni giorno accoglierà oltre 350 mila veicoli, alleggerendo il traffico sulla rete locale e sulla

La Pedemontana porterà molti vantaggi: ogni giorno accoglierà oltre 350 mila veicoli, alleggerendo il traffico sulla rete locale e sulla battutissima autostrada Milano-Venezia.



Il tracciato della Pedemontana

battutissima autostrada Milano-Venezia, diminuendo l'inquinamento e l'incidentalità in sei province e 500 Comuni. Ogni anno consentirà di risparmiare 45 milioni di ore che oggi si perdono in coda nel traffico, per un valore collettivo di oltre 700 milioni di euro. Produrrà 382 tonnellate d'inquinanti in meno con un risparmio di carburante di 35 mln lt/anno.

BAGNI PULITI E TARIFFE FLESSIBILI

"La nuova autostrada intercetterà per l'80% il traffico locale soprattutto sulla tratta centrale, quella che attraversa la Brianza e il 20% della Milano-Venezia. Calcoliamo un percorso medio di 20-25 km. Non sarà dunque un'autostrada a lunga percorrenza, ma una sorta di tangenziale a nord di Milano, nel cuore di una vasta area urbana. Consentirà una velocità maggiore rispetto a quella odierna sulle strade locali. Offrirà servizi, aree attrezzate per chi lavora, piazzole sicure per i camionisti che si fermano a dormire, tre autogrill moderni e molto curati a partire dall'igiene dei bagni, che è il segnale della civiltà di un Paese".

La Pedemontana adotterà soluzioni tecnologicamente

all'avanguardia: "Niente barriere di pedaggio. Il traffico free flow, a flusso libero (tranne che per le interconnessioni con il sistema autostradale esistente), consentirà tempi di percorrenza medi ridotti da 90 a 60 minuti. Si entra e si esce senza blocchi con sistemi di pagamento tipo Telepass, carte prepagate e accreditato su conto corrente. Stiamo studiando la possibilità che le tariffe siano flessibili. Per esempio nelle ore di scarso traffico si potrebbe pagare di meno che nelle ore di punta per incentivare gli orari alternativi. Studieremo agevolazioni per i pendolari e per gli automobilisti che abitano lungo il tracciato autostradale, favoriremo le auto ecologiche, installeremo pannelli solari con cui alimentare gli impianti d'illuminazione. Stiamo lavorando su sistemi di dialogo elettronico fra le auto e l'infrastruttura che agevolino la guida con sistemi di fibre ottiche e ripetitori. All'università di Berkeley in California abbiamo visto nuove tecnologie per rendere più fluido il traffico con tecnologie di segnalazione in tempo reale dello stato di congestione della strada".

Sergio Redaelli